



Settore T Ambiente e Pianificazione Territ.le  
Servizio AU Ecologia e ambiente  
U.O. 0069 Valutazione Impatto Ambientale  
Ufficio UVIA Valutazione Impatto Ambientale  
C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente

Marca da bollo € 16.00  
id. 01181107953947  
del 18/02/2020

Valutazione impatto ambientale

N. Reg. Decr. 8/2020 Data 19/02/2020  
N. Protocollo 9024/2020 4

Oggetto: LOKOTRACK RENT & SERVICE S.r.l.  
Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi  
Comune di Cornuda(TV) Verifica di assoggettabilità  
alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

- in data 26 novembre 2019 (prot. Prov. n. 72799) la ditta LOKOTRACK RENT & SERVICE S.r.l., con sede legale in Via Calessani, 115 a Spresiano (TV), ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di "Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi" in comune di Cornuda (TV);
- l'attività di recupero rifiuti non pericolosi rientra nella tipologia indicata nell'Allegato IV della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 (punto 7 comma z.b: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9), pertanto è soggetta alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening).

**TENUTO CONTO CHE:**

il Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 13 febbraio 2020, ha valutato le problematiche connesse alla realizzazione del progetto, non rilevando la possibilità di impatti negativi e significativi sui vari aspetti ambientali e conseguentemente, dopo esauriente discussione, ha ritenuto di escludere il progetto di cui all'oggetto dalla procedura di VIA;

**VISTO** il D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, recante disciplina relativa alle procedure per la VAS, per la VIA e per l'IPPC;

**VISTA** la L. 241/1990 come modificata dal D.Lgs. 127/2016;

**VISTA** la L.R. 16 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" ed in particolare l'art. 5 comma 1 che pone in capo alla Provincia il rilascio dei provvedimenti di VIA e di Verifica di assoggettabilità a VIA con riferimento alle tipologie



progettuali individuate nella ripartizione di cui all'allegato A della medesima legge;

**RICHIAMATO**, per quanto compatibile, il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

**ATTESTATA** la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché la completezza dell'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 147bis del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il Regolamento provinciale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**DECRETA**

- di prendere atto e di fare proprio quanto espresso dal Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 13/02/2020, relativamente al parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto per l'impianto di cui all'oggetto;
- di escludere conseguentemente dalla procedura di VIA il progetto di "Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi" in comune di Cornuda (TV), come da istanza della ditta LOKOTRACK RENT & SERVICE S.r.l., pervenuta in data 26 novembre 2019 (prot. Prov. n. 72799), con le considerazioni contenute nel parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale di Valutazione Impatto Ambientale del 13/02/2020, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Simone Busoni



**PROVINCIA DI TREVISO**  
**PARERE COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA**  
(L.R. 18/2/2016 n. 4 - D.Lgs. 3/4/2006 n. 152)

**SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 2020**

Oggetto: Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi  
Proponente: **LOKOTRACK RENT & SERVICE S.r.l.**  
Comune di localizzazione: Cornuda (TV)  
Procedura di Verifica assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006

**IL PROCEDIMENTO**

In data 26 novembre 2019 (prot. Prov. n. 72799) la ditta LOKOTRACK RENT & SERVICE S.r.l., con sede legale in Via Calessani, 115 a Spresiano (TV), ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di "Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi" in comune di Cornuda (TV).

L'attività di recupero rifiuti non pericolosi rientra nella tipologia indicata nell'Allegato IV della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 (punto 7 comma z.b: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9), pertanto è soggetta alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening).

**Documentazione presentata**

**DOMANDA DI SCREENING VIA E MODULISTICA ALLEGATA**

01domandascreening.pdf.p7m  
02modascreening.pdf.p7m  
03tipologiascreening.pdf.p7m  
04liberatoriasceening.pdf.p7m  
06autocertificazionescreening.pdf.p7m  
DichiarazioniSinigaglia.pdf.p7m  
DichiarazioniMassaro.pdf.p7m

**ELABORATI**

Relazione tecnica.pdf.p7m  
Tavola Unica.pdf.p7m  
StudioPreliminareImpattoAmbientale.pdf.p7m  
VincaFinale.pdf.p7m  
Prev impatto ac\_campagna Cornuda.pdf.p7m

**ANALISI RIFIUTI**

170904\_1\_all\_signed.pdf  
170904\_1\_signed.pdf  
170904\_1\_test\_signed.pdf  
170904\_2\_all\_signed.pdf  
170904\_2\_signed.pdf  
170904\_2\_test\_signed.pdf  
170904\_3\_all\_signed.pdf  
170904\_3\_signed.pdf  
170904\_3\_test\_signed.pdf  
Verbale di prelievo - Cornuda ex Becher 29.10.19.pdf

**Autorizzazioni della Ditta**

Autorizzazione impianti mobili: Determinazione n. 393/2015 del 10/11/2015 rilasciata dalla



Provincia di Treviso.

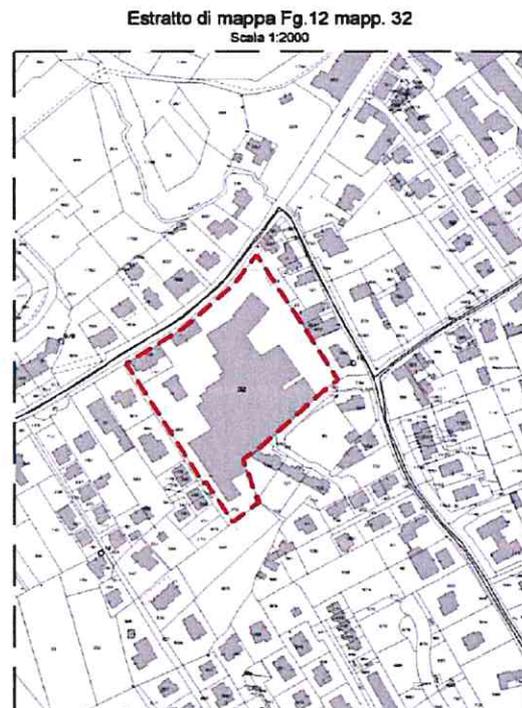
## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### Localizzazione e definizione dell'area

L'area dove verrà realizzata la campagna mobile è localizzata in Comune di Cornuda (TV) e lo stesso Comune è proprietario dell'area. La collocazione dell'area è lungo la strada provinciale che collega il centro del capoluogo con l'abitato di Maser e fa parte del perimetro del comparto "ex Salumificio El Becher" esteso per una superficie complessiva di oltre 16.000 metri quadrati. La localizzazione e l'identificazione dell'area viene proposta nelle immagini seguenti su foto aerea (google earth) e mappa catastale.



Il perimetro in rosso identifica l'area



L'area è catastalmente censita al Comune di Cornuda (TV) Foglio n. 12 Mappale n. 32

I rifiuti sottoposti a recupero provengono dalla demolizione dei manufatti e delle strutture facenti parte dell'ex complesso produttivo aziendale definito "ex Salumificio El Becher" e l'operazione di decostruzione effettuata con modalità selettiva è stata ultimata in data 14/08/2019.

In cantiere sono presenti circa 7.000 metri cubi pari a circa 10.500 Mg di rifiuti da costruzione e demolizione, classificati come non pericolosi e conformi al test di cessione di cui all'Allegato 3 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii., sulle cui modalità di gestione, si rinvia alle determinazioni del soggetto competente in materia.

Il cantiere, il cui accesso unico avviene da via XXX Aprile 1945, comprende:

1. l'area di produzione delle demolizioni,
2. il sito previsto per la campagna mobile di recupero,
3. il sito di utilizzo della mps prodotta.

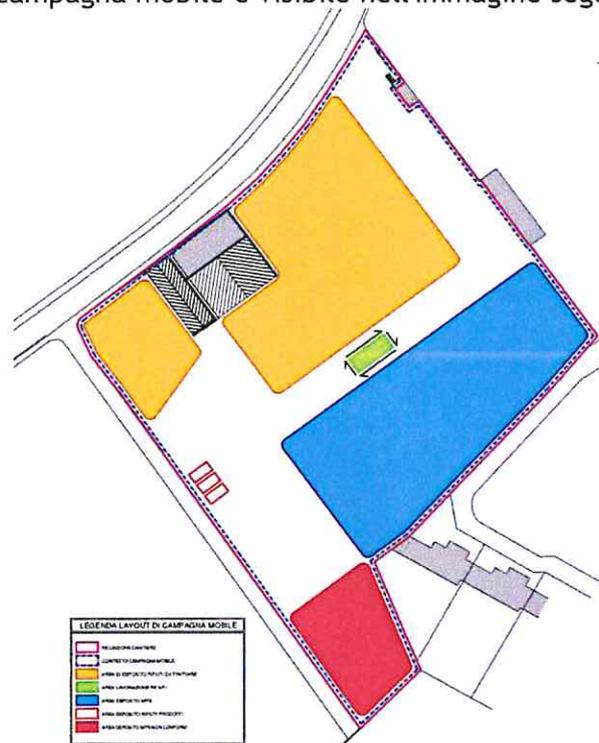
Complessivamente, il sedime operativo interessato dalla campagna mobile si estende per circa 14.300 metri quadri e sarà organizzata nel modo seguente:

a) AREA DI DEPOSITO DEI RIFIUTI DA TRATTARE (circa 4.000 mq) dove sono depositati, in attesa di



- trattamento, i rifiuti prodotti dalla demolizione dei manufatti, già caratterizzati dal punto di vista analitico (classificazione e test di cessione);
- b) AREA DI LAVORAZIONE: circa 650 mq - rappresenta l'area di trattamento per la produzione di materie prime secondarie e per la separazione merceologica dei rifiuti prodotti sulla quale avverrà lo stazionamento dell'impianto mobile;
  - c) AREA DI DEPOSITO DEI RIFIUTI PRODOTTI: è il luogo di stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento, in attesa di essere conferiti altrove, ed è costituita da 2/3 cassoni a tenuta e dotati di copertura;
  - d) AREA DI DEPOSITO DELLA MATERIE PRIME SECONDARIE PRODOTTE: è la zona per il deposito delle materie prime secondarie (sia in attesa di caratterizzazione che analizzate). Tali materiali saranno depositati su superficie non pavimentata, in cumulo avente altezza massima di 5 m.
  - e) AREA MPS NON CONFORMI: area di stoccaggio delle eventuali MPS che, dal punto di vista merceologico, non rispettino i requisiti desiderati. Questi materiali verranno gestiti come rifiuti.

Il layout operativo della campagna mobile è visibile nell'immagine seguente:



La durata della fase operativa di lavoro viene stimata in 14 giorni lavorativi, gli orari di lavoro saranno i seguenti: 8,00 - 12,00 / 13,00 - 17,00 solo giorni feriali ed escluso il sabato.

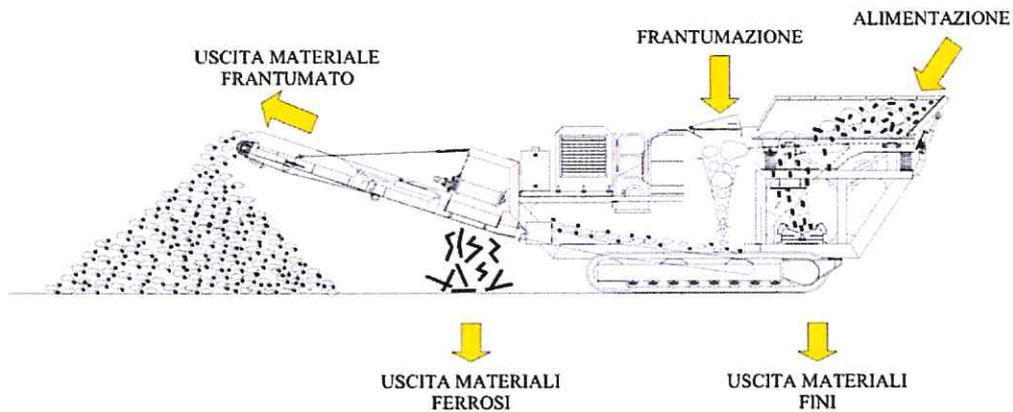
I rifiuti da sottoporre a trattamento sono:

- identificati con CER 170904 "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03";
- classificati come NON PERICOLOSI ai sensi dell'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- conformi al test di cessione di cui all'Allegato 3 del D.M. 186/2006;
- contraddistinti da stato fisico "Solido non Pulverulento".

La macchina operatrice utilizzata per le operazioni di riduzione volumetrica è la Lokotrack LT95 modello Nordberg - Matricola n. 72884 fabbricato dalla ditta "Metso Minerals (Tampere)" avente una potenzialità massima di 200 Mg/h il cui funzionamento è rappresentato nello schema



seguente:



Il materiale dopo la riduzione granulometrica esce dalla camera di frantumazione e “cade” sul nastro trasportatore principale posto al di sotto di essa. Durante l’allontanamento viene sottoposto ad un processo di deferrizzazione, mediante l’utilizzo di un separatore magnetico, lo stesso nastro trasportatore permette al materiale di uscire dal frantoio e venir accumulato. Nelle fasi di funzionamento del macchinario non è prevista alcuna postazione fissa di lavoro, bensì un controllo periodico del pannello di controllo da parte di un operatore incaricato. È comunque presente sull’impianto un dispositivo per il blocco immediato delle lavorazioni in caso di emergenza.

Durante le fasi di lavorazione del materiale, al fine di ridurre le emissioni di materiale pulverulento in atmosfera, verrà utilizzato il sistema di nebulizzazione ad acqua in dotazione al gruppo di frantumazione, il quale permette l’abbattimento delle polveri, che verranno a loro volta mescolate con il resto del materiale tritato. In particolare, gli ugelli per l’umidificazione del materiale sono presenti:

- sopra e sotto la bocca del frantoio,
- in testa al nastro di scarico principale.

Dalla attività di recupero saranno prodotte le seguenti tipologie di materiale:

- Materie Prime Secondarie costituite da aggregati riciclati conformi alla normativa di settore, tali materiali saranno posti in opera all’interno delle aree di intervento in quanto serviranno per operazioni di riempimento, livellamenti o realizzazioni di rilevati; nel caso, la quota eccedente il fabbisogno sarà venduta per utilizzi conformi a quanto stabilito dalle analisi.
- I materiali non rispondenti ad alcuna delle caratteristiche di MPS sono classificati rifiuti e gestiti come tali.
- Potenzialmente potrebbero essere prodotte le seguenti tipologie di rifiuti speciali:
  - 19 12 02 Metalli ferrosi
  - 19 12 03 Metalli non ferrosi
  - 19 12 04 Plastica e gomma
  - 19 12 07 Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
  - 19 12 12 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti,

che saranno stoccati all’interno di cassoni dotati di coperchio e successivamente avviati ad impianti di recupero/smaltimento regolarmente autorizzati.



## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

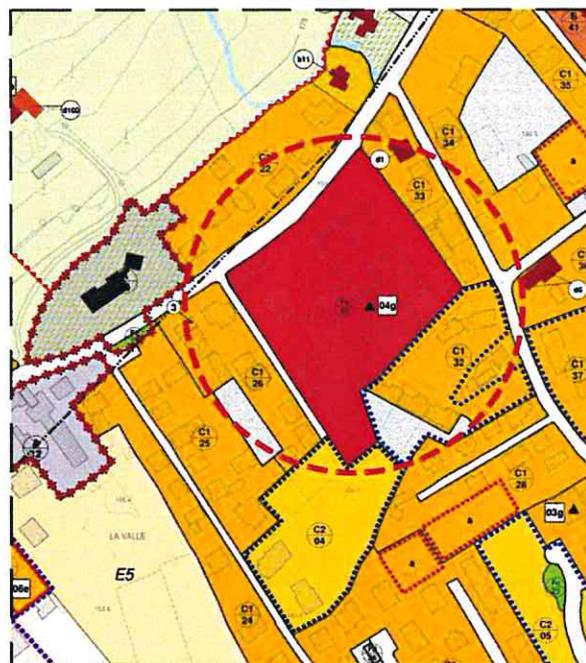
Nello SPA viene verificata la congruità dell'area con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale di cui si riporta la verifica di congruità:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)  
*Rapporti con il P.T.R.C. approvato* nessuna incongruità,  
*Rapporti con il nuovo P.T.R.C. adottato* nessuna incongruità;
- Piano Assetto Idrogeologico (PAI) la Tavola PV64 della cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Piave evidenzia che l'area di intervento non presenta Pericolosità Idraulica e rischio idraulico;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) nessuna incongruità;
- Piano di Assetto del Territorio (PAT) nessuna incongruità;
- Piano degli interventi (PI) nessuna incongruità.

### Piano degli Interventi

Il Piano degli Interventi (P.I.) viene approvato dal Consiglio Comunale di Cornuda con D.C.C. n. 48 del 21/11/2017 e l'area oggetto della campagna di recupero rifiuti è classificata dal punto di vista urbanistico come Z.T.O. "C3 - Parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, da riconvertire", successivamente, con variante n. 1 al P.I. in vigore dal 29/05/2019, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n 16 del 10/04/2019, il compendio dell'ex salumificio è stato classificato come Z.T.O. "Fa per l'istruzione" regolamentata dall'art. 47 delle nuove Norme Tecniche Operative

Estratto Piano degli Interventi (P.I.)  
Scala 1:2000



#### SISTEMA DEI SERVIZI

-  Z.T.O. Fa per l'istruzione      Art. 32  Attività produttive da trasferire



QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

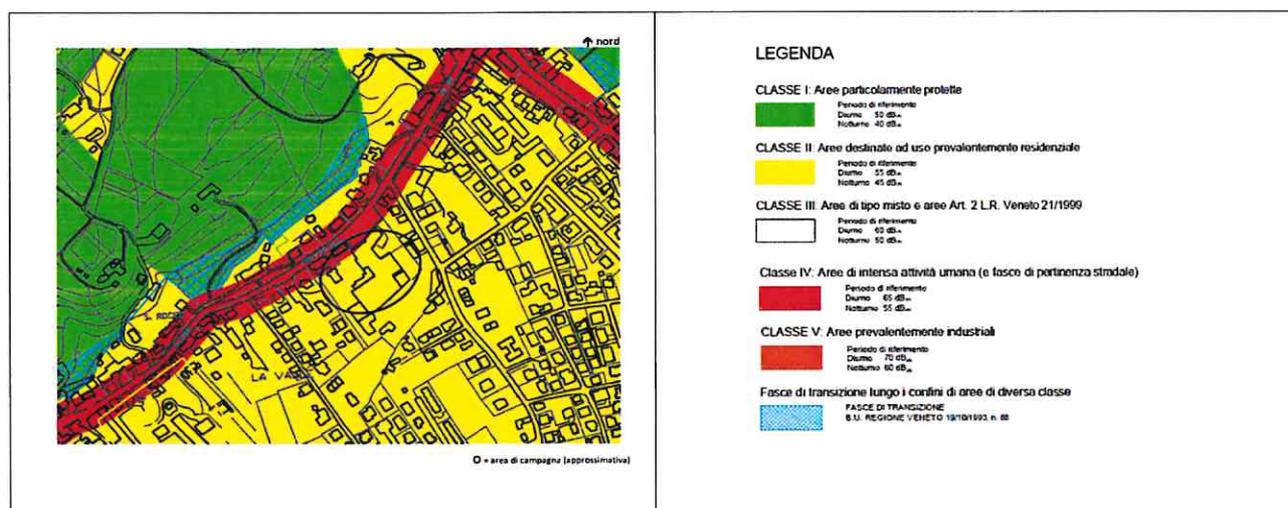
Caratteristiche dell'impatto potenziale

Relativamente alla caratterizzazione dell'impatto potenziale connesso con l'attività per le principali componenti ambientali considerate si riportano le seguenti valutazioni:

Traffico e Viabilità: il materiale prodotto dalla campagna mobile viene utilizzato nel sito di produzione come sottofondo, quindi non viene interessata la viabilità, né si generano problemi di traffico sulla rete stradale esistente.

Conclusioni: considerato quanto sopra esposto non si sono evidenziati impatti negativi significativi.

Rumore: Il Comune di Cornuda ha emanato il proprio piano di classificazione acustica secondo il quale l'area in cui si inserisce il sito ed il territorio posto per un ampio raggio nei dintorni comprendente i ricettori prossimi all'area di cantiere è classificato come di classe II di tipo "prevalentemente residenziale". Sul versante nord, nord-ovest alla distanza di circa 130 mt dall'area di lavorazione della campagna si trova un'area classificata come di classe I "particolarmente protetta". Si riporta di seguito l'estratto della zonizzazione acustica comunale corredata di legenda e di ubicazione dell'area di cantiere in analisi.



Il regolamento acustico del Comune di Cornuda prevede agli artt. 17 e 18 la possibilità di concedere particolari deroghe ai limiti fissati dal Piano di Classificazione Acustica in caso di lavorazioni di cantieri edili/trattamento inerti. Si riporta di seguito l'estratto del regolamento acustico del Comune di Cornuda.

**Art. 17 - Cantieri edili**  
 Nei cantieri edili, posti all'interno dei centri urbani ed in prossimità di nuclei residenziali, i lavori con macchinari rumorosi sono consentiti dal 01 Gennaio al 31 Dicembre dalle ore 08.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 19.00, esclusi giorni festivi e prefestivi.

**Art. 18 - Attività di escavazione e/o trattamento di inerti**  
 Il Comune può autorizzare deroghe temporanee ai limiti di emissione fissati dal Piano di Classificazione Acustica Comunale per l'esercizio di attività connesse con la prospezione, l'estrazione, il trattamento, l'ammasso di risorse minerali o lo sfruttamento di cave.  
 Il provvedimento autorizzatorio del Comune, predisposto su richiesta scritta e motivata del soggetto interessato, deve comunque prescrivere le misure necessarie a ridurre al minimo le molestie a terzi e i limiti temporali di validità della deroga.

Estratto regolamento acustico Comune di Cornuda

Secondo la Documentazione Previsionale di Impatto Acustico trasmessa dal proponente, sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica, l'impatto indotto dall'attività di campagna



mobile comporterà il mancato rispetto dei limiti di zona presso alcuni ricettori. L'analisi ha inoltre dimostrato che non sempre il criterio differenziale risulterà rispettato. Considerato che il fenomeno acustico si esaurirà in pochi giorni (14 giorni) e che appare tecnicamente complesso prevedere specifiche misure atte a ridurre le emissioni dei macchinari, in quanto mobili, si ritiene necessario che la ditta provveda a richiedere al Sindaco del Comune di Cornuda il rilascio di Deroga Temporanea ai limiti vigenti in materia di inquinamento acustico.

**Conclusioni:** Dai contenuti della Documentazione Previsionale di Impatto Acustico del proponente si evince che la ditta Lokotrack Rent & Service Srl dovrà richiedere al Comune di Cornuda, limitatamente ai giorni dedicati alle lavorazioni, esplicita deroga ai limiti vigenti in materia di inquinamento acustico per lo specifico contesto. Dalle considerazioni effettuate si è appurato che l'attività di recupero rifiuti comporterà livelli sonori superiori ai limiti vigenti. Tale situazione appare configurarsi con quanto indicato dall'art. 6, punto h), della Legge n. 447/1995 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che prevede la possibilità di concedere deroghe al superamento dei valori limite per l'esercizio di attività di cantiere e/o di breve durata, da parte dell'Amministrazione Comunale.

La stessa possibilità è prevista anche dagli artt. 17 e 18 del regolamento per la disciplina delle attività rumorose del Comune di Cornuda, in caso di lavorazioni di cantieri edili/trattamento inerti.

In base a quanto valutato, considerato che:

- il fenomeno acustico avrà una durata limitata nel corso dell'intera giornata (8,00 - 12,00 / 13.00 - 17,00),
- le lavorazioni previste si esauriranno in pochi giorni (14 giorni, esclusi sabati e festivi),
- appare tecnicamente complesso prevedere specifiche misure atte a ridurre le emissioni acustiche dei macchinari mobili,
- il Comune può concedere deroga al superamento dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico per lo svolgimento di lavori temporanei, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 447/1995,
- le lavorazioni potranno avvenire all'interno di fasce orarie stabilite in modo da ridurre il disagio acustico,

si ritiene opportuno che la ditta Lokotrack Rent & Service Srl provveda a trasmettere al Comune di Cornuda specifica istanza di deroga ai limiti di rumore vigenti, per lo svolgimento delle attività di recupero dei rifiuti.

Trattandosi di una attività di cantiere temporanea, ai sensi dell'art. 6, punto h), della Legge n. 447/1995, è competenza del Comune: "l'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite (...), per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal comune stesso".

Secondo l'art. 7 della L.R. n. 21/1999, "Il Comune può, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h) della legge n. 447/1995, autorizzare deroghe temporanee ai limiti di emissione, per lo svolgimento di attività temporanee". Inoltre "Il provvedimento autorizzatorio del comune deve comunque prescrivere le misure necessarie a ridurre al minimo le molestie a terzi e i limiti temporali di validità della deroga."

Secondo lo stesso articolo "Nei cantieri edili i lavori con macchinari rumorosi sono consentiti dalle ore 8.00 alle ore 19.00, con interruzione pomeridiana individuata dai regolamenti comunali, tenuto conto delle consuetudini locali e delle tipologie e caratteristiche degli insediamenti."

Al fine di mitigare l'impatto acustico nei confronti dei ricettori più prossimi, oltre agli accorgimenti già previsti dalla ditta, si invita a valutare la possibilità di installare barriere mobili, da collocare quanto più a ridosso delle sorgenti di rumore mantenute in posizioni fisse nel corso delle attività. Tali sorgenti andranno collocate quanto più distanti dai ricettori, tenuto conto delle esigenze organizzative delle attività. Si consiglia altresì di rendere noto a quanti



risiedono nelle immediate vicinanze la durata complessiva delle lavorazioni, nonché i relativi orari di svolgimento, mediante appositi e ben visibili avvisi, in modo da limitare ulteriormente il disagio.

### **Rifiuti:**

I rifiuti prodotti dall'attività risultano essere correttamente stoccati ed avviati ad impianti autorizzati per le successive fasi di gestione.

Conclusioni: *considerate le modalità gestionali e impiantistiche per questa componente ambientale non si sono evidenziati impatti negativi significativi.*

**Componente atmosfera:** L'attività di recupero rifiuti non pericolosi proposta al fine di evitare la formazione di emissioni diffuse di natura polverulenta, durante la realizzazione della campagna mobile saranno adottate le seguenti misure mitigative:

- sarà attivato il sistema di nebulizzazione ad acqua, collocato a livello della tramoggia di carico, della camera di frantumazione ed allo scarico dei materiali lavorati;
- le operazioni di scarico e movimentazione saranno eseguite con velocità di movimento ridotta al fine di evitare eventuali dispersioni del materiale;
- durante la movimentazione dei rifiuti mediante mezzo semovente munito di benna il materiale sarà fatto cadere da altezza massima di circa 1 m;
- il cumulo di rifiuti in attesa di lavorazione, se necessario, sarà irrorato con getto d'acqua a nebulizzazione al fine di inumidire il materiale e limitare la formazione delle polveri durante le fasi di movimentazione;
- nei giorni particolarmente ventosi, se ritenuto necessario, le operazioni di trattamento verranno interrotte ed il cumulo di rifiuti e il cumulo di materie prime secondarie saranno coperti, per la quota soggetta a movimentazione, con telo impermeabile al fine di impedire la diffusione eolica delle polveri;
- durante i trasporti dei materiali verranno utilizzati mezzi di trasporto con cassoni dotati di cerniere richiudibili prima che il mezzo inizi il trasporto;
- la viabilità di cantiere verrà umidificata con ugelli mobili per evitare la formazione di polveri a causa del vento e del transito dei mezzi pesanti;
- i mezzi adibiti al trasporto verranno periodicamente sottoposti ad operazioni di pulizia.

Conclusioni: *considerata la modalità di gestione e le attrezzature utilizzate non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente atmosfera.*

**Ambiente idrico:** La campagna mobile di recupero rifiuti non prevede l'attivazione di scarichi idrici di alcun tipo, comunque le opere mitigative previste sono le seguenti:

- conformità sia dei rifiuti in ingresso che delle Materie Prime Secondarie al test di cessione e stoccaggio dei rifiuti esitati dalle operazioni di trattamento in cassoni dotati di copertura per evitare il dilavamento da parte degli eventi meteorici;
- ad ulteriore cautela, durante le giornate di pioggia non si eseguiranno operazioni di recupero.

Conclusioni: *considerata le precauzioni gestionali e strutturali previste, non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente Ambiente idrico.*

**Suolo e sottosuolo:** La campagna mobile di recupero rifiuti non prevede l'attivazione di scarichi idrici di alcun tipo, comunque le opere mitigative previste volte a impedire il dilavamento di sostanze inquinanti nel sottosuolo e sul suolo, sono le seguenti:

- conformità sia dei rifiuti in ingresso che delle Materie Prime Secondarie al test di cessione e stoccaggio dei rifiuti esitati dalle operazioni di trattamento in cassoni dotati di copertura per evitare il dilavamento da parte degli eventi meteorici;
- ad ulteriore cautela, durante le giornate di pioggia non si eseguiranno operazioni di



recupero.

**Conclusioni:** *considerata la situazione dell'area e le precauzioni gestionali e strutturali previste, non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente suolo e sottosuolo.*

**Inquinamento luminoso:** L'attività è svolta durante le ore diurne non prevede l'installazione di nuovi punti luce esterni e nuove insegne, qualora il cantiere necessiti dell'installazione di punti luce per lavorazioni svolte nelle ore serali ovvero per motivi di sicurezza, le sorgenti di luce dovranno essere conformi a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 9 della L.R. n. 17/2009 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso".

**Conclusioni:** *considerata la modalità di gestione e le attrezzature utilizzate non si sono evidenziati impatti negativi significativi.*

**Paesaggio:** nello SPA non sono stati accertati vincoli paesaggistici e architettonici e culturali che precludano la realizzazione dell'intervento.

**Salute pubblica e rischio igienico - sanitario:** Nello SPA viene evidenziato che la strumentazione utilizzata è dotata dei dispositivi e delle procedure di monitoraggio atti a prevenire i rischi per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

**Componente vegetazione flora e fauna:** l'ambito è completamente antropizzato e non è prevista alcuna modifica dell'assetto dell'area, né sono prevedibili particolari effetti indotti dall'attività di cui si richiede l'autorizzazione, in considerazione anche della distanza dai siti SIC ZPS.

Non vi sono modificazioni ambientali che coinvolgono e alterano in modo significativo lo stato di conservazione degli habitat, le dinamiche naturali delle specie di flora e fauna presenti. In particolare l'attività non coinvolge corridoi ecologici e non viene effettuata nessuna operazione di lavoro che possa modificare l'ambiente naturale.

Le aree della Rete Natura 2000 più prossime all'area interessata dall'intervento sono:

- SIC IT3240002 "Colli Asolani": posto a una distanza di 320 m lineari dall'area di progetto;

Il Proponente, attraverso l'allegato E a firma del dott. David Massaro, dichiara che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 relativamente al punto: piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Nella Relazione tecnica a firma del dott. David Massaro allegata alla dichiarazione, viene definita la rispondenza all'ipotesi indicata di non necessità della valutazione di incidenza in considerazione del fatto che l'area d'intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000 e che dalle valutazioni ed analisi dei diversi impatti non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli Habitat e le specie di interesse comunitario in esse presenti.

Le considerazioni effettuate nella relazione indicano che l'attuazione dell'intervento non può avere effetti negativi significativi a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce e non è tale da modificare l'idoneità degli habitat presenti al di fuori dei siti della rete Natura 2000.

La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto.

**Conclusioni:** *le valutazioni indicano che per la componente flora, fauna e rete Natura 2000, non sono prevedibili impatti negativi significativi.*

**Utilizzazione di risorse naturali:** L'intervento proposto dalla ditta non prevede ampliamenti della superficie o interventi con nuova sottrazione di suolo. Per lo svolgimento dell'attività non è



previsto l'utilizzo di acque di processo o l'introduzione di altre nuove fonti energetiche.

Conclusioni: *considerate le modalità operative, non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente risorse naturali.*

**Effetto cumulativo**: L'effetto cumulo è da intendersi come il sommarsi delle interferenze o sovrapposizioni fra attività produttive presenti nello stesso ambito territoriale, con conseguente amplificazione degli impatti sull'ambiente.

*Con riferimento all'area di analisi appena individuata, consultando gli elenchi delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità, in corso o appena presentate, presenti nei siti internet della Provincia di Treviso e della Regione Veneto (in data 18/01/2019) non sono stati rilevati interventi riguardanti l'insediamento di strutture commerciali classificabili ai sensi dell'Allegato IV alla Parte II, punto 7, lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e dell'Allegato A2, punto 7, lettera z.b) della L.R. 4/2016, all'interno della suddetta area.*

### OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

Non sono pervenute osservazioni.

### PARERE

Il Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 13 febbraio 2020, ha valutato le problematiche connesse alla realizzazione del progetto, non rilevando la possibilità di impatti negativi e significativi sui vari aspetti ambientali e conseguentemente, dopo esauriente discussione, ha ritenuto di escludere il progetto di cui all'oggetto dalla procedura di VIA con le considerazioni e raccomandazioni sotto riportate.

### CONSIDERAZIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- ✓ l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.Lgs 152/2006 per "Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Cornuda (TV)". Il progetto specificato ricade nell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 di cui al Punto 7 Lett. z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9" risulta completa.
- ✓ L'analisi del quadro programmatico ha evidenziato la compatibilità tra il progetto in esame e le pianificazioni che interessano il sito.
- ✓ L'azienda adotta modalità gestionali ed operative che consentono di prevenire impatti negativi significativi sulle componenti aria, acqua, suolo e rumore.
- ✓ L'analisi sull'entità e sulle caratteristiche degli impatti attesi sia a livello sito specifico, sia a livello di area vasta, non ha evidenziato impatti negativi significativi tali da richiedere l'inserimento di ulteriori presidi ambientali o interventi mitigativi.
- ✓ Le valutazioni effettuate sugli impatti attesi sulle principali componenti ambientali derivanti dallo svolgimento dell'attività della Ditta in oggetto non hanno evidenziato situazioni di negatività significativa.

### RACCOMANDAZIONI

- ✓ Si ritiene opportuno che la ditta Lokotrack Rent & Service Srl provveda a presentare al Comune di Cornuda specifica istanza di deroga al rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico. Secondo l'art. 6, comma 1) lettera h) della Legge n. 447/1995, è competenza dell'Amministrazione Comunale l'autorizzazione per lo svolgimento di una



attività di cantiere temporanea, anche in deroga ai valori limite, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Comune.

- ✓ Al fine di mitigare l'impatto acustico nei confronti dei ricettori più prossimi, oltre agli accorgimenti già previsti dal proponente, si invita a valutare la possibilità di installare barriere mobili, da collocare quanto più a ridosso delle sorgenti di rumore mantenute in posizioni fisse nel corso delle attività. Tali sorgenti andranno collocate quanto più distanti dai ricettori, tenuto conto delle esigenze organizzative delle attività.
- ✓ Si consiglia di rendere noto a quanti risiedono nelle immediate vicinanze la durata complessiva delle lavorazioni, nonché i relativi orari di svolgimento, mediante appositi e ben visibili avvisi, in modo da limitare ulteriormente il disagio.

### **CONCLUSIONI**

Tutto ciò visto e considerato, il Comitato Tecnico Provinciale VIA esprime il **parere favorevole all'esclusione dalla Procedura di VIA**, di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e delle correlate disposizioni regionali in materia, del progetto di "Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Cornuda (TV)", Ditta Lokotrack Rent & Service srl (P.IVA 04394030268) con sede legale a Spresiano (TV) in Via Calessani 115 con legale rappresentante il Sig. Tirgu Neamt.

Treviso, 13 febbraio 2020

**IL VICEPRESIDENTE DEL  
COMITATO TECNICO VIA**  
Simone Busoni